

Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2011, n. 18-2704

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di VERCELLI (VC). Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione.**

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Vercelli - già dotato di uno Strumento Urbanistico Generale Comunale regolarmente approvato e successivamente variato - nel rispetto dei disposti fissati dall'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- individuare, con deliberazione consiliare n. 47 in data 17.7.2002, gli obiettivi generali e gli indirizzi programmatici da conseguire nella formazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, nonché i criteri di impostazione dello stesso, successivamente integrati con deliberazione consiliare n. 58 in data 29.7.2005;
- predisporre, con deliberazione consiliare n. 12 in data 21.2.2006, il Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 35 in data 23.4.2007, in forma definitiva, il Progetto del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, avendo preventivamente espresso le proprie determinazioni in merito alle osservazioni e proposte presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto Preliminare;
- integrare, con deliberazione consiliare n. 64 in data 23.7.2008, il precedente atto deliberativo n. 35 in data 23.4.2007 di adozione del nuovo P.R.G.C.;

considerato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con Relazione in data 24.12.2009, integrata con Relazione in data 8.3.2010 a seguito dell'esame del Piano da parte della Commissione Tecnica Urbanistica con pareri n. 1/2 e n. 2/1 espressi nelle sedute in data 14.1.2010 ed in data 3.3.2010, riteneva necessario il rinvio del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Vercelli, adottato ed integrato con deliberazioni consiliari n. 35 in data 23.4.2007 e n. 64 in data 23.7.2008, affinché l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse ad apportare una serie di modifiche alle scelte progettuali originariamente effettuate, nel rispetto delle procedure fissate dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;
- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con conseguente nota prot. n. 10348/DB0817 PPU in data 11.3.2010, nel condividere le succitate Relazioni della Direzione Regionale e tenuto conto anche del parere espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica, provvedeva a trasmettere le Relazioni stesse al Comune di Vercelli, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni Comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Vercelli procedeva pertanto, con deliberazione consiliare n. 105 in data 15.12.2010 a controdedurre, nella stesura definitiva, ai rilievi formulati dalla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e dalla Commissione Tecnica

Urbanistica – esplicitando preventivamente le proprie determinazioni in merito alle osservazioni e proposte presentate a seguito della ripubblicazione degli atti del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale parzialmente rielaborato ai sensi del 15° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. – avendo precedentemente espletate le relative procedure di legge con l'assunzione della preliminare deliberazione consiliare n. 55 in data 7.7.2010;

dato atto che, sulla base delle precedenti richiamate Relazioni della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, del parere espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica, nonché delle definitive valutazioni espresse dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, con Relazione in data 23.8.2011, integrata con Relazione in data 4.10.2011, si ritiene meritevole di approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Vercelli, adottato, integrato e successivamente parzialmente rielaborato con deliberazioni consiliari n. 35 in data 23.4.2007, n. 64 in data 23.7.2008 e n. 105 in data 15.12.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali del Piano, delle ulteriori modificazioni, riferite ad aspetti cartografici e normativi, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 4.10.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzate ad adeguare le prescrizioni proposte a disposizioni di Legge vigenti, nonché a fornire chiarimenti su singole disposizioni, migliorandone la prescrittività e per la tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni firmate dal Responsabile del Procedimento, dal Segretario Generale e dal Sindaco della Città di Vercelli in data 22.7.2008 ed in data 10.2.2011, circa l'iter di formazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale e della successiva parziale rielaborazione, a norma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, nonché delle comunicazioni del Settore Sviluppo Urbano ed Economico della Città di Vercelli con note Prot. n. 19316 in data 20.6.2011 (Prot. Gen. n. 24062/0813 in data 29.6.2011) e Prot. n. 30433 in data 28.9.2011 (Prot. Gen. n. 34854/0817 in data 29.9.2011);

preso atto inoltre dei pareri espressi:

- dal Settore Regionale Programmazione del Settore Terziario Commerciale con nota prot. n. 5233/DB17.01 in data 14.7.2011 (Prot. Gen. n. 26748/0813 in data 19.7.2011);
- dal Settore Regionale Grandi Rischi Ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche con nota prot. n. 14363/DB10.03 in data 9.8.2011 (N. Progr. Gen. 29355/0813 in data 11.8.2011);
- dal Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico, area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli con nota prot. n. 61333 in data 10.8.2011 (N. Progr. Gen. 29345/0813 in data 11.8.2011);

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

viste le note con le quali il Comune di Vercelli ha trasmesso, per quanto di competenza, il nuovo Piano Regolatore Generale in argomento;

vista la documentazione relativa allo Strumento Urbanistico Generale di cui trattasi che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Vercelli (VC), adottato, integrato e successivamente parzialmente rielaborato con deliberazioni consiliari n. 35 in data 23.4.2007, n. 64 in data 23.7.2008 e n. 105 in data 15.12.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali del Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 4.10.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Con la presente approvazione il nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Vercelli (VC) – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

La documentazione definitiva, costituente il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Vercelli, debitamente vistata, si compone di:

#### Atti Amministrativi

- Deliberazione Consiliare n. 35 in data 23.4.2007 (con l'Allegato A – "Osservazioni e Proposte di controdeduzioni" e l'Allegato B – "Proposte del Settore Sviluppo Urbano ed Economico");
- Deliberazione Consiliare n. 64 in data 23.7.2008 (con allegata la "Relazione in riscontro agli esiti della Verifica degli atti e degli elaborati – maggio 2008", predisposta dal Settore Sviluppo Urbano ed Economico);
- Deliberazione Consiliare n. 105 in data 15.12.2010 (con allegato il Documento A – "Fascicolo delle controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate a seguito della parziale ripubblicazione del Piano ai sensi del 15° comma, art. 15 L.R. 56/77 e s.m.i.");

esecutive ai sensi di Legge, con allegati i seguenti elaborati adottati, integrati, modificati ed in parte confermati o sostituiti:

Elaborati della prima stesura definitiva di cui alle Deliberazioni Consiliari n. 35 in data 23.4.2007 e n. 64 in data 23.7.2008, successivamente confermati:

#### C - Elaborati grafici costituiti da:

- |           |  |
|-----------|--|
| Tav.1     | Vercelli e i territori contermini, in scala 1:25.000 |
| Tav.6.1.1 | La città sotterranea – rete gas, in scala 1:5.000    |
| Tav.6.1.2 | La città sotterranea – rete gas, in scala 1:5.000    |

- Tav.6.1.3 La città sotterranea – rete gas, in scala 1:5.000
- Tav.6.2.1 La città sotterranea – rete energia elettrica, in scala: 1:5.000
- Tav.6.2.2 La città sotterranea – rete energia elettrica, in scala: 1:5.000
- Tav.6.2.3 La città sotterranea – rete energia elettrica, in scala 1:5.000
- Tav.6.3.1 La città sotterranea – rete acqua, in scala 1:5.000
- Tav.6.3.2 La città sotterranea – rete acqua, in scala 1:5.000
- Tav.6.3.3 La città sotterranea – rete acqua, in scala 1:5.000;

D – “Verifica della compatibilità idraulica e idrogeologica, con le condizioni di dissesto ai sensi dell’art. 18 delle N.d.A. del Piano di Assetto Idrogeologico. Studio geologico a supporto del nuovo P.R.G.”, costituita da:

- Tav.13 Situazione attuale, in scala 1:20.000
- Tav.13.1 Situazione attuale, in scala 1:10.000
- Tav.13.2 Situazione attuale, in scala 1:10.000
- Tav.14 Corografia, in scala 1:25.000
- Tav.14.a Corografia, in scala 1:25.000 (D.C. n. 64/2008)
- Tav.15 Fasce previste da P.R.G. e dal PSF. Principali eventi alluvionali, in scala 1:20.000
- Tav.15.1 Fasce previste da P.R.G. e dal PSF. Principali eventi alluvionali, in scala 1:10.000
- Tav.15.2 Fasce previste da P.R.G. e dal PSF. Principali eventi alluvionali, in scala 1:10.000
- Tav.16 Reticolo Idrografico - Canali Esterni ed Interni, in scala 1:20.000
- Tav.17 Reticolo Idrografico - Canali Esterni ed Interni, in scala 1:10.000
- Tav.18 Reticolo Idrografico - Canali Esterni ed Interni, in scala 1:10.000
- Tav.19 Carta dei canali nel centro urbano, in scala 1:10.000
- Tav.19.a Carta dei canali nel centro urbano, in scala 1:10.000 (D.C. n. 64/2008)
- Tav.19.1 Carta dei canali nel centro urbano, in scala 1:5.000
- Tav.19.1.a Carta dei canali nel centro urbano, in scala 1:5.000 (D.C. n. 64/2008)
- Tav.19.2 Carta dei canali nel centro urbano, in scala 1:5.000
- Tav.19.2.a Carta dei canali nel centro urbano, in scala 1:5.000 (D.C. n. 64/2008)
- Tav.20 Acque Pubbliche, in scala 1:10.000
- Tav.21 Rilievo AFG Fiume Sesia, in scala 1:10.000
- Tav.22 Rilievo AFG Canali interni, in scala 1:5.000
- Tav.22.a Rilievo AFG Canali interni, in scala 1:5.000 (D.C. n. 64/2008)
- Tav.23 Sezioni e Ponti Fiume Sesia, in scala 1:5.000
- Tav.23.1 Sezioni e Ponti Fiume Sesia – Sezioni 1 – 4, in scala 1:2.000
- Tav.23.2 Sezioni e Ponti Fiume Sesia – Sezioni 5 – 8, in scala 1:2.000
- Tav.23.3 Sezioni e Ponti Fiume Sesia – Sezioni 9 – 12, in scala 1:2.000
- Tav.23.4 Sezioni e Ponti Fiume Sesia – Sezioni 13 – 17, in scala 1:2.000
- Tav.23.5 Sezioni e Ponti Fiume Sesia – Sezioni 18 – 26.7, in scala 1:2.000
- Tav.23.6 Sezioni e Ponti Fiume Sesia – Sezioni 27 – 33, in scala 1:2.000
- Tav.23.7 Sezioni e Ponti Fiume Sesia - Ponti Fiume Sesia, in scala 1:2.000
- Tav.24 Sezioni e Ponti Canali Interni, in scala 1:200
- Tav.24.a Sezioni e Ponti Canali Interni, in scala 1:200 (D.C. n. 64/2008)
- Tav.24.1 Sezioni e Ponti Canali Interni, in scala 1:100
- Tav.24.1.a Sezioni e Ponti Canali Interni, in scala 1:100 (D.C. n. 64/2008)
- Tav.24.2 Sezioni e Ponti Canali Interni, in scala 1:100
- Tav.24.2.a Sezioni e Ponti Canali Interni, in scala 1:100 (D.C. n. 64/2008)
- Tav.25 Ultimo evento alluvionale, in scala 1:20.000
- Tav.25.1 Ultimo evento alluvionale, in scala 1:10.000

- Tav.25.2 Ultimo evento alluvionale, in scala 1:10.000
- Tav.26 Ultimo evento alluvionale – Riprese aeree (1968), in scala 1:10.000
- Tav.27 Argini – Planimetria, in scala 1:20.000
- Tav.28 Argini – Sezioni tipo, in scala 1:10.000
- Tav.29 Roggia Vassalla, in scale varie
- Tav.29.a Roggia Vassalla, in scale varie (D.C. n. 64/2008)
- Tav.30 Zone esondabili, in scala 1:20.000
- Tav.31 Carta Geologica – parte I^ settore EST, in scala 1:10.000
- Tav.31.1 Carta geologica – parte I^ settore OVEST, in scala 1:10.000
- Tav.32 Carta Geomorfologica e della dinamica torrentizia – parte I^ sett. EST, in scala 1:10.000
- Tav.32.1 Carta Geomorfologica e della dinamica torrentizia – parte I^ sett. OVEST, in scala 1:10.000
- Elab.D.I Relazione Generale
- Elab.D.I.a Appendice alla Relazione Generale (D.C. n. 64/2008)
- Elab.D.III Schede ponti canali interni
- Elab.D.IV Schede opere di difesa spondale
- Elab.F Analisi delle linee di soglia dei costi differenziali
- Elab.All.H Relazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98 (redatta da ARPA Piemonte e integrata dalla Dott. Maria Pia Anselmetti)
- Elab.All.I Elaborato tecnico "R.I.R." - Aziende a rischio di incidente rilevante. Adempimenti comunali di cui all'art. 14 del D.Lgs 334/99 e dell'art. 4 del D.M. 9.05.01 (redatto da ARPA Piemonte e integrato dalla dott. Maria Pia Anselmetti) - (DD.CC. n. 35/2007 e n. 64/2008)
- Elab.All.K Verifica (Screening) per la valutazione di incidenza per l'area interessata da Z.P.S. (DD.CC. n. 35/2007 e n. 64/2008);

Elaborati della fase controdeduttiva di cui alla Deliberazione Consiliare n. 105 in data 15.12.2010, sostitutivi ed integrativi dei precedenti originariamente adottati:

- Elab.\*\* Relazione di controdeduzione
- Elab.A\*\* Relazione illustrativa
- Elab.B\*\* Norme Tecniche di Attuazione;

C - Elaborati grafici costituiti da:

- Tav.2.1\*\* Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale, in scala 1:5.000
- Tav.2.2\*\* Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale, in scala 1:5.000
- Tav.2.3\*\* Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale, in scala 1:5.000
- Tav.3.1\*\* Tavola dei vincoli idrogeologici, delle fasce e delle zone di rispetto, in scala 1:5.000
- Tav.3.2\*\* Tavola dei vincoli idrogeologici, delle fasce e delle zone di rispetto, in scala 1:5.000
- Tav.3.3\*\* Tavola dei vincoli idrogeologici, delle fasce e delle zone di rispetto, in scala 1:5.000
- Tav.4.1\*\* Tavola servizi esistenti, in scala 1:5.000
- Tav.4.2\*\* Tavola servizi esistenti, in scala 1:5.000
- Tav.4.3\*\* Tavola servizi esistenti, in scala 1:5.000
- Tav.5.1\*\* Tavola dei servizi in progetto, in scala 1:5.000
- Tav.5.2\*\* Tavola dei servizi in progetto, in scala 1:5.000
- Tav.5.3\*\* Tavola dei servizi in progetto, in scala 1:5.000

- Tav.7.1\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:7.000
- Tav.7.2\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:5.000
- Tav.7.3\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:5.000
- Tav.7.4\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:5.000
- Tav.8.1\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.2\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.3\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.4\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.5\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.6\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.7\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.8\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.9\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.10\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.11\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.12\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.13\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.14\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.15\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.8.16\*\* Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2.000
- Tav.9\* Tavola di inquadramento normativo del centro storico, in scala 1:2.000
- Tav.9.1\*\* Tavola di inquadramento normativo degli insediamenti urbanistici storico-architettonici, in scala 1:2.000
- Tav.10\*\* Perimetrazione delle zone di insediamento commerciale inserite nel PRGC, in scala 1:7.000
- Tav.11\* Modificazione del tessuto edilizio e urbano (strumenti urbanistici in previsione, strumenti urbanistici in corso di attuazione, ambiti di ristrutturazione urbanistica e di nuovo impianto), in scala 1:7.000
- Tav.12.1\*\* Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico - Carta d'insieme, in scala 1:5.000
- Tav.12.2\*\* Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico - Carta d'insieme, in scala 1:5.000
- Tav.12.3\*\* Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico - Carta d'insieme, in scala 1:5.000;

D - "Verifica della compatibilità idraulica e idrogeologica, con le condizioni di dissesto ai sensi dell'art. 18 delle N.d.A. del Piano di Assetto Idrogeologico. Studio geologico a supporto del nuovo P.R.G.C.", costituita da:

- Tav.32\* Carta geomorfologica e della dinamica torrentizia - settore EST, in scala 1:10.000
- Tav.32.1\* Carta geomorfologica e della dinamica torrentizia – settore OVEST, in scala 1:10.000
- Tav.33\* Carta geoidrologica - settore EST, in scala 1:10.000
- Tav.33.1\* Carta geoidrologica – settore OVEST, in scala 1:10.000
- Tav.34\* Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni - settore EST, in scala 1:10.000
- Tav.34.1\* Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni - settore OVEST, in scala 1:10.000
- Tav.35\*\* Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – settore EST, in scala 1:10.000
- Tav.35.1\*\* Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – settore OVEST, in scala 1:10.000

Elab.D.II\* Relazione Geologica

Elab.D.V\*\*Idoneità geologica ed idraulica all'utilizzazione delle aree di prevista espansione urbanistica – Schede Tecniche

Elab.E\* Scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione Piemonte

Elab.G\*\* Tabelle servizi esistenti - Progetto. (rif.tav. n. 4 e n. 5)

Elab.All.J\*\* Verifica di compatibilità acustica ai sensi della L.R. 52/2000

Elab.All.L\* Adeguamento agli indirizzi e criteri Regionali ai sensi del D.Lgs 114/98, della L.R. 28/1999, della D.C.R. 29.10.1999 n.563-13414 e s.m.i. - Relazione illustrativa integrativa contenente i “Criteri ove sono contenute le motivazioni delle scelte operate nella definizione delle zone di insediamento commerciale”

Elab.All.I.1 Appendice all'Elaborato Tecnico “Rischio di Incidenti Rilevanti” (R.I.R.). Adempimenti comunali di cui all'art. 14 del D.Lgs 334/99 e dell'art. 4 del D.M. 9.05.01.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli

Data Torino, 04.10.2011

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 18-2704 in data 12-10-2011 relativa all'approvazione del P.R.G.C. del Comune di VERCELLI di cui alla D.C.C. n. 35 del 23.04.07 integrata con D.C.C.n. 64 del 23.07.08, successivamente modificato D.C.C. n. 105 del 15.12.2010

### AZZONAMENTO CARTOGRAFIA

#### Tavole 2.1\*\*, 2.2\*\* e 2.3\*\* - legenda

- è necessario inserire, in calce al logo di colorazione gialla della legenda "I vincoli", la seguente dizione "il logo della legenda degli edifici di proprietà di enti pubblici costruiti prima del 1958 è da intendersi di colorazione *verde chiaro* così come risultano rappresentati gli edifici afferenti sulla base cartografica".
- è necessario inserire, in calce al logo di colorazione arancione della legenda "I vincoli", la seguente dizione "il logo della legenda degli edifici sottoposti a vincolo indiretto dalla S.S.A.A. è da intendersi di colorazione giallo ocra così come risultano rappresentati gli edifici sulla base cartografica".

#### Tavole n. 3.1\*\*, 3.2\*\* e 3.3\*\*

Inserire in legenda la seguente dizione: "Ancorché diversamente rappresentato, relativamente alle indicazioni del rischio di incidente rilevante, vale quanto contenuto negli allegati stralci planimetrici di cui alla figura 1 e figura 2."  
Inserire in legenda dopo il logotipo "rischio di incidente rilevante" i logotipi di cui all'allegata figura 3.

Dette indicazioni dovranno essere, altresì, recepite nell'ALLEGATO I.1.

#### Tavole 9\* e 9.1\*\* - legenda

E' necessario inserire nella legenda delle tavole 9\* e 9.1\*\* in calce alla voce "edifici sottoposti a vincolo diretto dalla SS.AA." la seguente dizione "laddove è rappresentato un intervento superiore al restauro e risanamento conservativo, lo stesso dovrà intendersi di restauro e risanamento conservativo. Paritetici interventi si intendono altresì assegnati a tutti gli edifici di proprietà comunale e di proprietà di enti pubblici ovvero di proprietà

Via Frioli, 33  
13900 Biella  
Tel. 015 8551515  
Fax 015 8551560



SGS  
SINCERT



pubblica costruiti prima del 1958 rappresentati sulle tavole della serie 2.n\*\* e della serie 8.n\*\*\*.

**Tavole 7.1\*\*, 7.3\*\*, 8.5\*\*, 8.9\*\*, 11\*, 12.2\*\***

si intende stralciata l'area denominata A-5 SUE Cascinassa e ricondotta alla destinazione del P.R.G.C. vigente.

Detto stralcio è da intendersi altresì posto in essere in tutte le tavole ed allegati di piano che contengono tale previsione.

**ELABORATI GEOLOGICI**

**CARTOGRAFIA**

**Tavv. 32\*, 32.1\*, 35\*\*, 35.1\*\*, 12.1\*\*, 12.2\*\* e 12.3\*\***

Inserire in calce alle legende la seguente disposizioni:

- " - La rappresentazione dello stato del dissesto in corrispondenza del reticolo idrografico minore, diversamente da quanto indicato, è da considerarsi integrata dalla rappresentazione delle corrispondenti e specifiche aree Ema delle Tavole 32 e 32.1 adottate con D.C.C. n. 35 del 23.04.2007. Per quanto riguarda, invece le informazioni cartografiche relative al quadro del dissesto del fiume Sesia sono da ritenersi pienamente valide così come indicate."

**Tavv. 32\* e 32.1\***

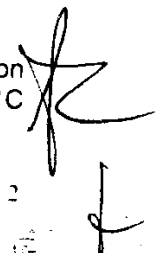
- In ordine, a quanto indicato nelle fasce del P.S.F.F. del Fiume Sesia, diversamente da quanto rappresentato, sono da intendersi stralciate in legenda le rappresentazioni e le descrizioni relative alle sigle EeA, EbA, EmA. Analogamente è da intendersi stralciata all'interno degli ambiti interessati dal P.S.F.F. la rappresentazione cartografica relativa alle aree EeA, EbA ed EmA.

- Inserire in calce alla legenda la seguente disposizione: "Ad integrazione di quanto rappresentato, si intendono totalmente richiamati in cartografia e nella legenda tutti gli elementi rappresentati nell'Elaborato 3.1.2.2/2/1C "Cartografia delle delimitazione delle aree allagate" redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po nell'ambito dello Studio di Fattibilità della Sistemazione Idraulica del Fiume Sesia, del Torrente Cervo e del torrente Elvo (Deliberazione del C.I. n. 12/2008 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po)."

**Tavv. 35\*\* e 35.1\*\* e Tavv. 12.1\*\*, 12.2\*\* e 12.3\*\***

Inserire in calce alle legende la seguente disposizione:

- " - Ancorché diversamente rappresentato, tutte le aree a destinazione agricola non edificate, individuate come "allagate per TR=200 anni" nell'Elaborato 3.1.2.2/2/1C



"Cartografia della delimitazione delle aree allagate" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (Deliberazione del C.I. n. 12/2008 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po).", sono da intendersi riclassificate in IIIA2, mentre quelle a destinazione diversa da quella agricola, sono da intendersi riclassificate in IIIb1z, in sponda destra del Fiume Sesia, e in classe IIIb3, in sponda sinistra del Fiume Sesia."

Inserire in legenda alla voce Sottoclasse IIIb1.u dopo le parole "...di rispetto di 50 m" la seguente dizione: "(ad esclusione degli ambiti ivi perimetrati esterni ai centri abitati in cui vigono le disposizioni dell'art. 29 L.R. 56/77 e, quindi, quanto disposto per la classe IIIa3)".

In legenda alla voce Sottoclasse IIIb1.u sostituire, dopo le parole "...P.A.I. per il F. Sesia" la dizione che recita: "Aree nelle quali...omissis...per la Classe II" con la seguente "In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto di carattere pubblico sono possibili nuovi interventi con aumento del carico antropico. Nuovi interventi edilizi sono possibili nel rispetto di quanto prescrive la Circ. P.G.R. 7/LAP/96 previa la realizzazione di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio. Ciò potrà avvenire, eventualmente, anche attraverso la realizzazione di interventi a livello di singolo lotto nell'ambito di uno specifico cronoprogramma. Completate le opere e fatte salve le procedure di approvazione degli interventi di sistemazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo".

In legenda alla voce Sottoclasse IIIb1.v sostituire, dopo le parole "...dal reticolo minore" la dizione che recita: "Aree nelle quali...omissis...per la Classe IIIb1.z" con la seguente: "In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto di carattere pubblico sono possibili nuovi interventi con aumento del carico antropico. Nuovi interventi edilizi sono possibili nel rispetto di quanto prescrive la Circ. P.G.R. 7/LAP/96 previa la realizzazione di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio. Ciò potrà avvenire, eventualmente, anche attraverso la realizzazione di interventi a livello di singolo lotto nell'ambito di uno specifico cronoprogramma. Completate le opere e fatte salve le procedure di approvazione degli interventi di sistemazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo";  
inoltre inserire in calce la seguente prescrizione: "Eventuali locali interrati potranno essere ammessi a seguito di idoneo studio idrogeologico di compatibilità".

In legenda alla voce Sottoclasse IIIb1.z sostituire, dopo le parole "...di locali interrati" la dizione che recita: ", previo studio di compatibilità...omissis...Classe II" con la seguente: "In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto di carattere pubblico sono possibili nuovi interventi con aumento del carico antropico. Nuovi interventi edilizi sono possibili nel rispetto di quanto prescrive la Circ. P.G.R. 7/LAP/96 previa la realizzazione di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio. Ciò potrà avvenire, eventualmente, anche attraverso la realizzazione di interventi a livello di singolo lotto nell'ambito di uno specifico cronoprogramma. Completate le opere e fatte salve le procedure di approvazione degli interventi di sistemazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo".

In legenda inserire, dopo la Sottoclasse IIIb4, la seguente dizione:

"Classe IIIb3: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio edificato esistente. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico; sono pertanto da escludersi nuove unità abitative e completamenti. Sino alla realizzazione degli interventi di riassetto, sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, nonché quanto prevede la classe IIIb4."

### ELABORATO DII \*

#### **Punto 5.2.**

##### **Classe II**

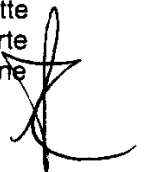
Inserire quale ultimo comma la prescrizione che segue:

"Nelle aree EmA relative al reticolo idrografico minore, di cui alla Tav. 32 adottata con D.C.C. n. 35 del 23.04.2007, si ritiene necessario che in fase di progetto venga operata una specifica valutazione, al fine di escludere vani interrati o seminterrati e individuando specifici accorgimenti che minimizzino i rischi."

#### **Punto 5.5.**

##### **Sottoclasse IIIb1.u**

- dopo le parole "...di rispetto di 50 m" inserire la seguente dizione: "(ad esclusione degli ambiti ivi perimetrati esterni ai centri abitati in cui vigono le disposizioni dell'art. 29 L.R. 56/77 e, quindi, quanto disposto per la classe IIIa3)".
- stralciare la dizione che recita: "(25 metri per i loro tributari e canali minori)";
- sostituire, dopo le parole "...P.A.I. per il F. Sesia" la dizione che recita: "Aree nelle quali... omissis ...per la Classe II" con la seguente: "In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto di carattere pubblico sono possibili nuovi interventi con aumento del carico antropico. Nuovi interventi edilizi sono possibili nel rispetto di quanto prescrive la Circ. P.G.R. 7/LAP/96 previa la realizzazione di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio. Ciò potrà avvenire, eventualmente, anche attraverso la realizzazione di interventi a livello di singolo lotto nell'ambito di uno specifico cronoprogramma. Compilate le opere e fatte salve le procedure di approvazione degli interventi di sistemazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo";



#### Sottoclasse IIIb1.v

- sostituire, dopo le parole "...dal reticolo minore " la dizione che recita: "Aree nelle quali... omissis ...per la Classe IIIb1.z" con la seguente "In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto di carattere pubblico sono possibili nuovi interventi con aumento del carico antropico. Nuovi interventi edilizi sono possibili nel rispetto di quanto prescrive la Circ. P.G.R. 7/LAP/96 previa la realizzazione di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio. Ciò potrà avvenire, eventualmente, anche attraverso la realizzazione di interventi a livello di singolo lotto nell'ambito di uno specifico cronoprogramma. Completate le opere e fatte salve le procedure di approvazione degli interventi di sistemazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo";
- inserire in calce la seguente prescrizione: "Eventuali locali interrati potranno essere ammessi a seguito di idoneo studio idrogeologico di compatibilità."

#### Sottoclasse IIIb1.z

sostituire, dopo le parole "...di locali interrati" la dizione che recita ", previo studio di compatibilità...omissis...Classe II" con la seguente: "In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto di carattere pubblico sono possibili nuovi interventi con aumento del carico antropico. Nuovi interventi edilizi sono possibili nel rispetto di quanto prescrive la Circ. P.G.R. 7/LAP/96 previa la realizzazione di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio. Ciò potrà avvenire, eventualmente, anche attraverso la realizzazione di interventi a livello di singolo lotto nell'ambito di uno specifico cronoprogramma. Completate le opere e fatte salve le procedure di approvazione degli interventi di sistemazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo".

#### 5.5. Classe IIIb1

Stralciare l'ultimo capoverso che recita: "Ad opere realizzate e collaudate...omissis...sopra esposte."

Inserire in calce al punto 5.5. Classe IIIb1 la seguente dizione:

#### "5.5.bis Classe IIIb3

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio edificato esistente. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico; sono pertanto da escludersi nuove unità abitative e completamenti. Sino alla realizzazione degli interventi di riassetto, sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, nonché quanto prevede la classe IIIb4."

**ELABORATO D.V\*\* Schede Tecniche**

Scheda AREALE A30 – SUE VIA RANGHINO

Alla voce Elementi di pericolosità geologica sostituire la sigla "IIIb1.v" con "IIIa2"

Pariteticamente analoga modifica è da intendersi apportata all'afferente stralcio cartografico della citata scheda A30 ed altresì sulla tav.12.3\*\*.

**Elaborato B\*\***

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

**NORME GENERALI**

**Art. 4**

Si intende inserita, quale ultimo comma dell'articolo 4, la seguente prescrizione: "A far data dall'adozione del Piano Paesaggistico Regionale non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del Codice (D.Lgs.22.01.2004 n. 42 e s.m.i.) interventi in contrasto con le prescrizioni degli artt. 13, 14, 16, 18, 26 e 33, in esso contenute, in quanto sottoposte alle misure di salvaguardia di cui all'art. 143, comma 9 del codice stesso."

**Art. 6.2, lettera – C -**

Sostituire le parole "con deliberazione n. 4 in data 12 febbraio 2007 e s.m.i." con: "ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.lgs 114/98".

**Art. 14**

alla voce "*Tipi di intervento ammessi:*" sostituire il riferimento numerico alla Tavola "9" con "9\*" ed il riferimento numerico alla tavola "11" con "11\*".

**Art. 21**

comma 1

Sostituire la dizione che recita "...fronteggino addensamenti...omissis...medie e grandi" con la seguente: "siano incluse negli addensamenti e localizzazioni commerciali, entro le tipologie distributive previste nella tabella di compatibilità territoriale contenuta nei Criteri comunali ex art. 8 comma 3 D.Lgs. 114/98".

comma 5

Inserire, dopo le parole "...insediamenti sotto il profilo territoriale e ambientale", la seguente dizione: ", anche secondo quanto stabilito nelle Linee guida regionali sul rischio industriale pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010"

comma 6

- Inserire, dopo le parole "...dei preparati stoccati o processati", la seguente dizione: "ovvero il processo produttivo".
- Modificare la disposizione che recita "...tecnica – la non assoggettabilità della modifica...omissis...sulla norma medesima." con la presente:  
"tecnica:
  1. la compatibilità territoriale e ambientale con le destinazioni d'uso esistenti nell'intorno secondo i criteri definiti nelle Linee guida regionali sul rischio industriale pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010;
  2. la non assoggettabilità della modifica alla normativa c.d. "Seveso", in considerazione della non compatibilità urbanistica delle attività assoggettate a tale normativa all'interno de I Luoghi del lavoro.

Nel caso un'attività intenda attuare una modifica che la faccia ricadere nell'ambito dell'applicabilità della legge "Seveso" tale attività dovrà rilocalizzarsi nelle aree ad essa destinate, a meno che la variazione non sia esclusivamente determinata da modifiche normative intervenute sulla norma medesima."

Ultimo comma

inserire in calce dopo le parole "... ed elettromagnetici" la seguente dizione: ", "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010."

**Art. 22**

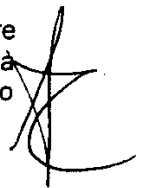
comma 1

Sostituire la dizione che recita "...diverse tipologie delle...omissis...n. 563-13414" con la seguente: "tipologie delle strutture distributive all'interno degli addensamenti e localizzazioni commerciali riconosciuti previste nella tabella di compatibilità territoriale contenuta nei Criteri comunali ex art. 8 comma 3 D.Lgs. 114/98."

Inoltre inserire, dopo le parole "... luoghi del lavoro – P", la seguente specificazione: "(escluse le attività insalubri o che utilizzano sostanze pericolose in assenza di adeguati studi di compatibilità ambientale e territoriale secondo i criteri di cui alle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010)".

Inserire dopo il comma 5, vale a dire dopo le parole "...contestualità con le autorizzazioni commerciali." Il seguente comma:

"In caso di intervento in area con destinazione d'uso P già attuate, il permesso di costruire e le autorizzazioni edilizie sono rilasciate solo a seguito della verifica della compatibilità territoriale e ambientale secondo i criteri stabiliti nelle Linee guida regionali sul rischio industriale pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010".



**Art. 23**

comma 1

dopo le parole “, in conformità con” sostituire la dizione che recita: “l’Inventario nazionale...omissis...Servizio rischio industriale.” con: “l’inventario regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante istituito con L.R. 32/1992 e pubblicato sul sito della Regione Piemonte.”.

comma 6

dopo le parole “...tutela per la popolazione e le infrastrutture” sostituire la dizione che recita “.Tale fascia, all’interno... omissis...pari a 50 m.” con la seguente dizione: “di estensione almeno pari all’area di esclusione così come definita nelle Linee guida regionali sul rischio industriale pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010. Tale fascia, all’interno della superficie fondiaria, sarà destinata a destinazioni d’uso compatibili secondo i disposti del d.m. ll.pp. 9/05/2001 e comunque non appartenenti alle categorie A e B della tabella 1 dell’allegato allo stesso decreto ministeriale salvo puntuali valutazioni di carattere tecnico-ambientale derivanti da studi previsti nelle specifiche schede normative e di intervento. Le aree di esclusione per le aziende RIR esistenti alla data di adozione del presente Piano sono riportate nelle Tavole della serie 3.”.

Ultimo comma

Sostituire l’ultimo comma che recita “Allorquando le attività...omissis...del documento RIR.” con il seguente:

“Le attività esistenti devono comunicare preventivamente al Comune qualunque modifica (variazione quantità e/o la natura delle sostanze o dei preparati stoccati o processati, modifica attività o processo produttivo, ecc.) che determini una qualsiasi variazione degli impatti degli scenari incidentali sul territorio esterno allo stabilimento ai fini della valutazione della compatibilità territoriale e ambientale nonché della realizzabilità della modifica stessa. Nella suddetta comunicazione deve essere inoltre evidenziata l’eventuale variazione rispetto alla assoggettabilità alla normativa “Seveso””.

**Art. 24**

comma 1

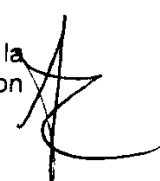
Inserire dopo le parole “produttivo – terziario – logistica” la seguente frase: “(escluse le medie e grandi strutture di vendita)”.

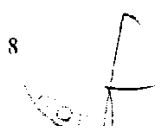
comma 4

dopo le parole “...il profilo territoriale e ambientale.” inserire: “Ogni insediamento deve contestualmente soddisfare i criteri di compatibilità ambientale e territoriale stabiliti nelle Linee guida regionali sul rischio industriale pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010, anche in occasione di localizzazione di attività produttive contigue.”.

ultimo comma

in calce all’ultimo comma inserire la seguente dizione “;Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell’ambito della pianificazione territoriale” pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010”.



8  


**"TITOLO V: PRESCRIZIONI ATTUATIVE PER L'AGRICOLTURA"**

sotto tali parole inserire la seguente dizione "per quanto non evidenziato o in contrasto valgono i disposti dell'art. 25 della L.R.56/77e s.m.i.."

**Art. 28.2, primo comma**

Si intende sostituito l'identificativo numerico "31/1979" con il seguente "69/78 e s.m.i..".

**Art 31.1**

Le parole "La tavola 8" si intendono sostituite con le seguenti: "Le tavole della serie 8.n\*\*".

**Art. 31.2**

- lettera B, primo comma, dopo le parole "...e confronto tra alternative insediative" si intende inserita la seguente frase: ", perseguendo gli obiettivi specifici espressi al capo a) delle schede normative dei luoghi di progetto.";
- terzo comma, dopo le parole "...previsioni quantitative indicate nelle Schede" le parole "B di cui sopra" si intendono sostituite con "di intervento".
- quarto comma, si intende inserita dopo le parole "Tale incremento, calcolato complessivamente per tutte le aree strategiche.....omissis.....del lavoro mq 34.300" la seguente frase: "e comporterà la cessione di aree per servizi pubblici ex art. 21 L.R. 56/77 e s.m.i. calcolati proporzionalmente alle specifiche destinazioni d'uso."
- al penultimo comma dopo le parole "...dimostrata difficile attuazione", aggiungere la seguente frase: "sempre che sia mantenuto un equo rapporto tra Superficie Utile Lorda, Superficie Fondiaria libera ed aree a spazio pubblico".

**Art. 33, comma 2**

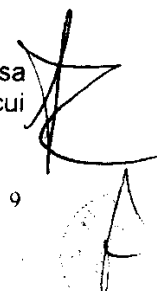
Inserire di seguito al secondo comma la seguente dizione: "e nelle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010".

**Art. 34**

- In calce al comma 2 inserire la seguente dizione: ", anche a garanzia di quanto stabilito nelle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010".
- comma 4, secondo trattino  
inserire dopo le parole "- terziari - logistici" la seguente integrazione: "(escluse le medie e grandi strutture di vendita)".
- inserire in calce al terzo comma dopo le parole "... del Nuovo PIP" la seguente dizione: "di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 64 in data 12 ottobre 2010".

**Art. 40.1**

inserire, in calce al secondo comma, dopo le parole "...al preventivo parere della stessa Soprintendenza." la seguente prescrizione "Gli edifici soggetti a vincolo diretto e quelli di cui





all'art. 12 del D. Lgs. 42/2004, in ragione delle disposizioni del 4° comma, lettera a) dell'art. 24 della L.R. 56/77 e s.m.i., sono assoggettati esclusivamente agli interventi di restauro e risanamento conservativo.”.

#### **Art. 40.4**

##### CLASSE II

Inserire quale ultimo comma la prescrizione che segue:

“Nelle aree EmA relative al reticolo idrografico minore, di cui alla Tav. 32 adottata con D.C.C. n. 35 del 23.04.2007, si ritiene necessario che in fase di progetto venga operata una specifica valutazione, al fine di escludere vani interrati o seminterrati ed individuando specifici accorgimenti che minimizzino i rischi.”.

##### Sottoclasse IIIb1.u

- dopo le parole “...di rispetto di 50 m” inserire la seguente dizione: “(ad esclusione degli ambiti ivi perimetrati esterni ai centri abitati in cui vigono le disposizioni dell'art. 29 L.R. 56/77 e, quindi, quanto disposto per la classe IIIa3)”;
- stralciare la dizione che recita: “(25 metri per i loro tributari e canali minori)”;
- sostituire, dopo le parole “...P.A.I. per il F. Sesia” la dizione che recita: “Aree nelle quali... omissis ...per la Classe II” con la seguente “In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto di carattere pubblico sono possibili nuovi interventi con aumento del carico antropico. Nuovi interventi edilizi sono possibili nel rispetto di quanto prescrive la Circ. P.G.R. 7/LAP/96 previa la realizzazione di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio. Ciò potrà avvenire, eventualmente, anche attraverso la realizzazione di interventi a livello di singolo lotto nell'ambito di uno specifico cronoprogramma. Completate le opere e fatte salve le procedure di approvazione degli interventi di sistemazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo”.

##### Sottoclasse IIIb1.v

- sostituire, dopo le parole “...dal reticolo minore ” la dizione che recita: “Aree nelle quali... omissis ...per la Classe IIIb1.z” con la seguente “In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto di carattere pubblico sono possibili nuovi interventi con aumento del carico antropico. Nuovi interventi edilizi sono possibili nel rispetto di quanto prescrive la Circ. P.G.R. 7/LAP/96 previa la realizzazione di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio. Ciò potrà avvenire, eventualmente, anche attraverso la realizzazione di interventi a livello di singolo lotto nell'ambito di uno specifico cronoprogramma. Completate le opere e fatte salve le procedure di approvazione degli interventi di sistemazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo”;

- inserire in calce la seguente prescrizione: "Eventuali locali interrati potranno essere ammessi a seguito di idoneo studio idrogeologico di compatibilità."

Sottoclasse IIIb1.z

sostituire, dopo le parole "...di locali interrati" la dizione che recita: ", previo studio di compatibilità ...omissis... Classe II" con la seguente "In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto di carattere pubblico sono possibili nuovi interventi con aumento del carico antropico. Nuovi interventi edilizi sono possibili nel rispetto di quanto prescrive la Circ. P.G.R. 7/LAP/96 previa la realizzazione di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio. Ciò potrà avvenire, eventualmente, anche attraverso la realizzazione di interventi a livello di singolo lotto nell'ambito di uno specifico cronoprogramma. Completate le opere e fatte salve le procedure di approvazione degli interventi di sistemazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo";

CLASSE IIIb1

Stralciare l'ultimo capoverso che recita: " Ad opere realizzate e collaudate...omissis...sopra esposte."

Inserire in calce alla CLASSE IIIb1 la seguente dizione:

"CLASSE IIIb3

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio edificato esistente. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico; sono pertanto da escludersi nuove unità abitative e completamenti. Sino alla realizzazione degli interventi di riassetto, sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, nonché quanto prevede la classe IIIb4."

**Art. 41**

Inserire in calce la seguente dizione: "Quanto sopra è valido in assenza di regole specifiche dettagliate nel relativo paragrafo."

**Art. 41.5**

Al terzo comma, dopo le parole ", mentre la" sostituire la frase "zona di rispetto allargata è pari a 200 metri di raggio dal centro del pozzo" con la seguente "Zona di rispetto è pari a 200 metri di raggio dal centro del pozzo e per la stessa valgono le disposizioni di cui all'art. 11 del Regolamento Regionale 11 dicembre 2006 n. 15/R".

dopo l'Art. 41.10, **inserire quale nuovo articolo**, il seguente:

"Art. 41.11 Fasce di rispetto rischio industriale

Tali fasce hanno l'obiettivo di garantire uno sviluppo ambientale e territoriale compatibile nel tempo sia delle attività produttive che del territorio.

Intorno alle aree insalubri di cui all'art. 42 deve essere prevista una fascia di rispetto:

- "area di osservazione" così come definita nelle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010.

Intorno agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui agli articoli 23 e 42 devono essere previste due fasce di rispetto:

- "area di esclusione" così come definita nelle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010. Le aree di esclusione per le aziende RIR esistenti alla data di adozione del presente Piano di cui all'art. 23 sono riportate nelle Tavole della serie 3;
- "area di osservazione" così come definita nelle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010.

All'interno dell'area di esclusione possono essere previste e attuate destinazioni d'uso compatibili secondo i disposti del d.m. ll.pp. 9/05/2001 e comunque non appartenenti alle categorie A e B della tabella 1 dell'allegato allo stesso decreto ministeriale salvo puntuali valutazioni di carattere tecnico-ambientale derivanti da studi previsti nelle specifiche schede normative e di intervento.

All'interno dell'area di osservazione deve essere preventivamente predisposta una valutazione di compatibilità ambientale e territoriale in linea con gli indirizzi definiti dalle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010 tale da garantire una progettazione che minimizzi gli eventuali effetti negativi derivanti dallo stabilimento."

#### **Art. 42.1**

Integrare il titolo del presente articolo inserendo le parole "e mantenimento del livello di sicurezza del territorio".

##### comma 1

- i dopo le parole: "...e riduzione integrate dell'inquinamento)" sostituire le parole "per i luoghi del lavoro" con le seguenti: "nonché per il mantenimento del livello di sicurezza del territorio (Direttiva 96/82/CE sulla prevenzione dei rischi di incidente rilevante - c.d. Seveso) per tutte le destinazioni d'uso di cui agli articoli art. 6.2 e 6.3".
- inserire, in calce al primo puntino, dopo le parole "...nel suo complesso" la seguente dizione: ", anche con riferimento alle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010".

##### comma 2

- inserire, dopo le parole "...con deliberazione n. 10 del 29.01.2003." la seguente dizione: "Per quanto riguarda la valutazione della compatibilità del rischio industriale il riferimento è il d.lgs. 334/1999, il d.m. ll.pp. 9/05/2001 e le "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010".

- inserire, in calce al primo puntino, dopo le parole "...ad esse necessarie." la seguente frase: "Dovrà inoltre essere preventivamente valutata e garantita la compatibilità ambientale e territoriale secondo le "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010."
- inserire, in calce al secondo puntino, dopo le parole "...Regionale 28.07.2009, n. 30-11858" la seguente frase: ", nonché , le "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010".

Inserire quale ultimo puntino, la seguente prescrizione:

- tutti gli interventi che comportino la modifica dell'impatto dello stabilimento sul territorio esterno, indipendentemente dalla necessità dell'ottenimento di una DIA o di un permesso di costruire, devono essere preventivamente comunicate al Comune trasmettendo adeguata documentazione tecnica ai fini della valutazione della compatibilità territoriale e ambientale nonché della realizzabilità della modifica stessa."

#### **Art. 42.1.1**

comma 1

- sostituire dopo le parole "...l'installazione o" il termine "l'ampliamento" con "la modifica".
- Inserire, in calce al primo comma, dopo le parole "suo complesso" le seguenti:

", anche con riferimento alle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010.

Tale verifica è effettuata dal Comune in via preventiva a seguito della trasmissione di adeguata documentazione tecnica da parte della stessa attività produttiva."

comma 2

- sostituire, dopo le parole "...in classe" il termine "prima" con "I".
- sostituire le parole "...i luoghi del lavoro" con "agli articoli 24 e 34 delle presenti N.T.A." e inserire, dopo il termine "di compatibilità" le parole: "come sopra richiamato".

#### **Art. 42.2**

Sostituire l'intero articolo con il seguente:

##### "Art. 42.1.2 Prescrizioni per stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 334/99 il gestore di stabilimento a rischio di incidente è tenuto a notificare agli appositi uffici -individuati dalla norma medesima- e al Comune le notizie relative alle sostanze, all'attività e all'ambiente circostante in modo da chiarire l'eventualità di incidente rilevante e le possibili conseguenze; è inoltre tenuto, su richiesta delle autorità competenti per la pianificazione territoriale ed urbanistica, a trasmettere le informazioni specificate al punto 7.1 dell'allegato al D.M. 9.5.2001.

In tutti i casi di installazione o modifica degli impianti o delle attività con detenzione o utilizzo di sostanze pericolose di cui al d.lgs. 334/1999 deve essere rispettata la compatibilità ambientale e territoriale definita nel D.M. 9.5.2001, applicativo del D.Lgs. n. 334/99 relativo ai "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" e s.m.i., e nelle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010.

*Le industrie a rischio di incidente rilevante* individua i luoghi del lavoro la cui tipologia produttiva può essere causa di incidente rilevante. Per incidente rilevante si intende un evento quale un incendio, un'esplosione, un rilascio o un'emissione di sostanze tossiche di grande entità, dovuto allo sviluppo incontrollato di una determinata attività industriale che comporti un pericolo immediato o differito per l'uomo e/o per l'ambiente, all'interno o all'esterno di uno stabilimento.

Valgono i disposti di cui al D.Lgs. 12.10.1999, n. 334 di recepimento della Direttiva 96/82 CE, il DM. 9 maggio 2001 oltre che l'art. 23 delle presenti norme.

#### **Art. 42.3**

Sostituire la numerazione dell'articolo "Art. 42.3" con "Art. 42.2"

Inoltre, al primo comma del citato articolo, dopo le parole "...e le procedure di valutazione"" inserire le seguenti: "e dalle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010":

#### **Art. 43, Allegati tecnici:**

sostituire "33\*\*\*" con "33\*" e "33.1\*\*\*" con "33.1\*" inoltre, al fine di renderle prescrittive, le tavole "35\*\* Carta di sintesi...omissis...set. EST" e "35.1\*\* Carta di sintesi...omissis...set. OVEST" si intendono riscritte con **carattere grassetto**.

### **SCHEDE NORMATIVE DEI LUOGHI DI PROGETTO**

#### **I SCHEDA NORMATIVA: Il rapporto tra città e campagna – la città nel verde**

Al punto:

#### **I territori della trasformazione: le aree strategiche**

1. *Scheda di intervento Area strategica ex ospedale psichiatrico provinciale*  
(riferimento alfanumerico B10 alla Tavola n° 11 Modificazione del tessuto edilizio e urbano)

#### Tipi di intervento

Sostituire la dizione che recita "Il tipo di intervento individuato...omissis...alle destinazioni d'uso ed ai tipi di intervento" con la seguente frase "I tipi di intervento ammessi per gli edifici

dell'area strategica ex Ospedale Psichiatrico sono il restauro ed il risanamento conservativo di cui agli artt. 9.3.3. e 9.3.4."

Al punto:

**c) I territori della trasformazione: aree di riconversione del La città nel verde**

1. Scheda di intervento area di riconversione residenziale de la città nel verde - Cappuccini  
(riferimento alfanumerico G1 alla Tavola n° 11 Modificazione del tessuto edilizio e urbano)

Previsioni di riconversione e destinazioni d'uso

Al comma 2 dopo le parole "...assumendo l'ordine delle trame catastali per appoggiare la nuova edificazione" si intende aggiunta la seguente dizione "(utile riferimento è l'estratto cartografico afferente contenuto nella Relazione Illustrativa A\*\*, "Le forme di residenzialità proposte: Cappuccini)".

Inoltre alla voce:

Parametri di intervento

si intende inserita in calce la seguente dizione "Np: 2".

2. Scheda di intervento area di riconversione residenziale de La città nel verde - Isola  
(riferimento alfanumerico G2 alla Tavola n° 11 Modificazione del tessuto edilizio e urbano)

Previsioni di riconversione e destinazioni d'uso

In calce si intende inserita la seguente frase: "La prevista edificazione dovrà addossarsi lungo il perimetro del tessuto edificato esistente, a tale riguardo utile riferimento è l'estratto cartografico afferente contenuto nella Relazione Illustrativa A\*\*, "Le forme di residenzialità preposte: Isola".

Inoltre alla voce:

Parametri di intervento

si intende inserita in calce la seguente dizione "Np: 2".

Al punto:

**d) I territori della trasformazione: le nuove fabbriche**

1. Scheda di intervento per Le nuove fabbriche  
(riferimento alfanumerico D 2 alla Tavola n° 11 Modificazione del tessuto edilizio e urbano)

alla voce Previsioni di utilizzazione e destinazioni d'uso inserire, dopo le parole "...Circolare del Ministero della Sanità n. 19 del 19.03.82 e s.m.i.)" la seguente integrazione prescrittiva: "Al fine di disciplinare puntualmente l'articolazione degli interventi previsti e garantire un armonico equilibrio tra il tessuto edificando e quello antropizzato ed un'auspicata compatibilità e sostenibilità nei confronti dei caratteri ambientali presenti nell'ambito tutto è necessario che gli edifici con destinazione residenziale (case basse) trovino realizzazione esclusivamente nella porzione di forma triangolare che s'incunea nel quartiere Concordia, derivata dalla realizzazione di una zona a verde, in parte alberata, con estensione pari ad

almeno 100 metri tra la viabilità in previsione disegnata sulle tavole di P.R.G.C. (proseguimento di Via Baratto) ed il previsto completamento residenziale.

Per quanto attiene la restante area a destinazione produttivo/terziario dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per quanto attiene la viabilità di accesso e l'ubicazione delle aree verdi:

- l'accesso all'area non dovrà avvenire dalla tangenziale sud;
- dovrà essere destinata a verde una fascia di almeno 50 metri lungo la viabilità in previsione disegnata sulle tavole di P.R.G.C. (proseguimento di Via Baratto);
- dovrà essere prevista una fascia a verde piantumato di almeno 15 metri lungo la tangenziale sud;
- dovrà essere prevista una fascia a verde piantumato di almeno 20 metri per lato lungo la viabilità di accesso alla cascina Binelle (percorso storico della via Francigena) e lungo il perimetro della cascina ad esclusione dell'affaccio su Via Baratto."

**1 Scheda di intervento per Le nuove fabbriche - Concordia:**

(riferimenti alfanumerici D2 alla Tavola n° 11 Modificazione del tessuto edilizio e urbano)

Alla voce Previsioni di utilizzazione e di destinazione d'uso, inserire dopo le parole "...con deliberazione della Giunta Regionale 28.07.2009, n. 30-11858" le seguenti: "e alle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010".

**2 Scheda di intervento per Le nuove fabbriche - Prestinari:**

(riferimenti alfanumerici D1 alla Tavola n° 11 Modificazione del tessuto edilizio e urbano)

Alla voce Previsioni di utilizzazione e di destinazione d'uso inserire dopo le parole "...con Deliberazione della Giunta Regionale 28.07.2009, n. 30-11858" le seguenti: "e alle "Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" pubblicate con DGR 17-377 del 26/07/2010".

**III SCHEDE NORMATIVE:**

**Il territorio agricolo**

Al punto:

**b) I territori della trasformazione: le aree strategiche**

**Scheda di intervento Area strategica Larizzate**

(riferimento alfanumerico B9 alla Tavola n° 11 Modificazione del tessuto edilizio e urbano)

**Tipi di intervento**

Al 1° comma dopo le parole "... di cui alle presenti norme" aggiungere la seguente dizione "e per gli immobili individuati sulla tavola 2.2\*\* quali edifici di proprietà di enti pubblici costruiti prima del 1958 sono ammessi i soli interventi di restauro e risanamento conservativo".

Al punto:

d) **La città consolidata: strumenti urbanistici in previsione**

Si intende stralciata l'intera prescrizione che recita:

"2. Area della Cascinassa ... omissis... Cascinassa e Angossa."

IV **SCHEDA NORMATIVA:**

**il centro storico**

Al punto:

a) **Obiettivi specifici di PRGC**

In calce al primo trattino inserire la seguente dizione "e come tale è normato ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 56/77 e s.m.i."

VII **SCHEDA NORMATIVA:**

**Le radiali storiche: tra Porta Casale e la strada per Trino**

Al punto:

b) **I territori della trasformazione: le aree strategiche**

2. **Scheda di intervento Area strategica ex sanatorio Bertagnetta**  
(riferimenti alfanumerici B7 alla Tavola n° 11 Modificazione del tessuto edilizio e urbano)

**Tipi di intervento**

"Sostituire la dizione che recita "Il tipo di intervento individuato...omissis...alle presenti norme." con la seguente "I tipi di intervento ammessi per l'edificio dell'area strategica ex sanatorio Bertagnetta sono il restauro ed il risanamento conservativo di cui agli artt. 9.3.3. e 9.3.4."

VIII **SCHEDA NORMATIVA:**

**Oltre la ferrovia: Isola, Belvedere e Canada**

Al punto:

b) **I territori della trasformazione: le aree strategiche**

1. **Scheda di intervento Area strategica Stazione ferroviaria:**  
(riferimenti alfanumerici B1 alla Tavola n° 11 Modificazione del tessuto edilizio e urbano)



Tipi di intervento

Modalità di attuazione

- In calce al comma 1 dopo le parole "...delle Norme generali" aggiungere la seguente dizione "; per gli immobili individuati sulla tavola 2.2\*\* quali edifici di proprietà di enti pubblici costruiti prima del 1958 sono ammessi i soli interventi di restauro e risanamento conservativo."

- Inserire in calce la seguente prescrizione: "Considerata l'inclusione dell'*Area strategica Stazione ferroviaria* nell'area di esclusione delle aziende a rischio di incidente rilevante di cui all'art. 23 delle presenti NTA, lo studio di fattibilità dovrà preventivamente considerare i costi degli interventi necessari alla minimizzazione degli effetti del possibile danno indotto dagli stabilimenti a rischio di incidente rilevante contermini. Tali interventi dovranno essere progettati e convenzionati all'interno del SUE anche ai fini della gestione manutentiva e della garanzia dell'efficacia nel tempo."

2 *Scheda di intervento Area strategica Pettinatura Lane:*  
(riferimenti alfanumerici B11 alla Tavola n° 11 Modificazione del tessuto edilizio e urbano)

alla voce

- Area ex Caffè Rossa

inserire in calce, dopo le parole "...del pozzo Restano" la seguente dizione:  
"e dalle fasce di rispetto per il rischio industriale di cui all'articolo 41 delle presenti NTA. Considerata la vicinanza dell'*Area ex Caffè Rossa* con l'area di esclusione della azienda a rischio di incidente rilevante di cui all'art. 23 delle presenti NTA, nel SUE dovranno essere previste, progettate e convenzionate tutte le misure necessarie alla minimizzazione degli effetti del possibile danno indotto dagli stabilimenti a rischio di incidente rilevante contermini, anche a garanzia del mantenimento della loro efficacia nel tempo."

**IX SCHEDA NORMATIVA:**  
**L'area industriale di Vercelli Ovest**

Al punto

c) **La città consolidata: Strumenti in corso di attuazione.**

1. PIP AIAV sostituire la frase "(riferimento alfanumerico 12 ...omissis...intervento 12)" con la seguente: "(riferimenti alfanumerici 9 ed A 26 alla tavola n° 11 *Modificazione del Territorio edilizio e urbano* e schede quantitative degli interventi 9 ed A 26)."

Inoltre dopo le parole "...torri e ciminiere della città)." si intende inserita la seguente prescrizione: "In sede di redazione dello strumento urbanistico del A 26 P.I.P. AIAV è prevista, a nord (fronte tangenziale) ed a sud (verso il territorio agricolo), una fascia a verde piantumato, di estensione pari all'area a servizi individuata in adiacenza all'area produttiva sul lato est, avente funzione di compensazione ambientale, di mitigazione dal punto di vista paesaggistico e di separazione fisica fra l'ambito a destinazione produttiva ed il territorio agricolo coltivato."

## SCHEDA QUANTITATIVE DEGLI INTERVENTI

La - **SCHEDA A5** - si intende espunta.

**- SCHEDA A 26 -**

1. DENOMINAZIONE E TIPOLOGIA DELL'AREA NORMATIVA INTERESSATA  
sostituire la parola "privata" con "pubblica"

**- SCHEDA D1 -**

3. DATI DIMENSIONALI,  
insediamenti produttivi-terziario:  
alla voce Superficie coperta la dizione "(60% sf)" è da intendersi sostituita con "(50% sf)" e  
coerentemente la quantità numerica afferente "82.590" si intende sostituita da "68.825".

**- SCHEDA D2 -**

3 DATI DIMENSIONALI,  
insediamenti produttivi-terziario:  
alla voce Superficie coperta la dizione "(60%sf)" è da intendersi sostituita con "(50% sf)" e  
coerentemente la quantità numerica afferente "158.808" si intende sostituita da "132.340".

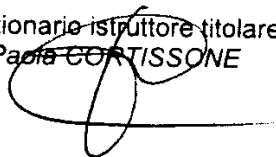
Nelle seguenti schede:

- SCHEDA A 6 -
- SCHEDA A 9 -
- SCHEDA A 15 -
- SCHEDA A 21 -
- SCHEDA A 22 -

2. DESTINAZIONE D'USO E TIPI DI INTERVENTO PREVISTI

Dopo le parole "...tessuto urbano," si intende ripristinata la dizione "ristrutturazione urbanistica".

Il Funzionario istruttore titolare di A. P.  
arch. Paola ~~CORTISSONE~~

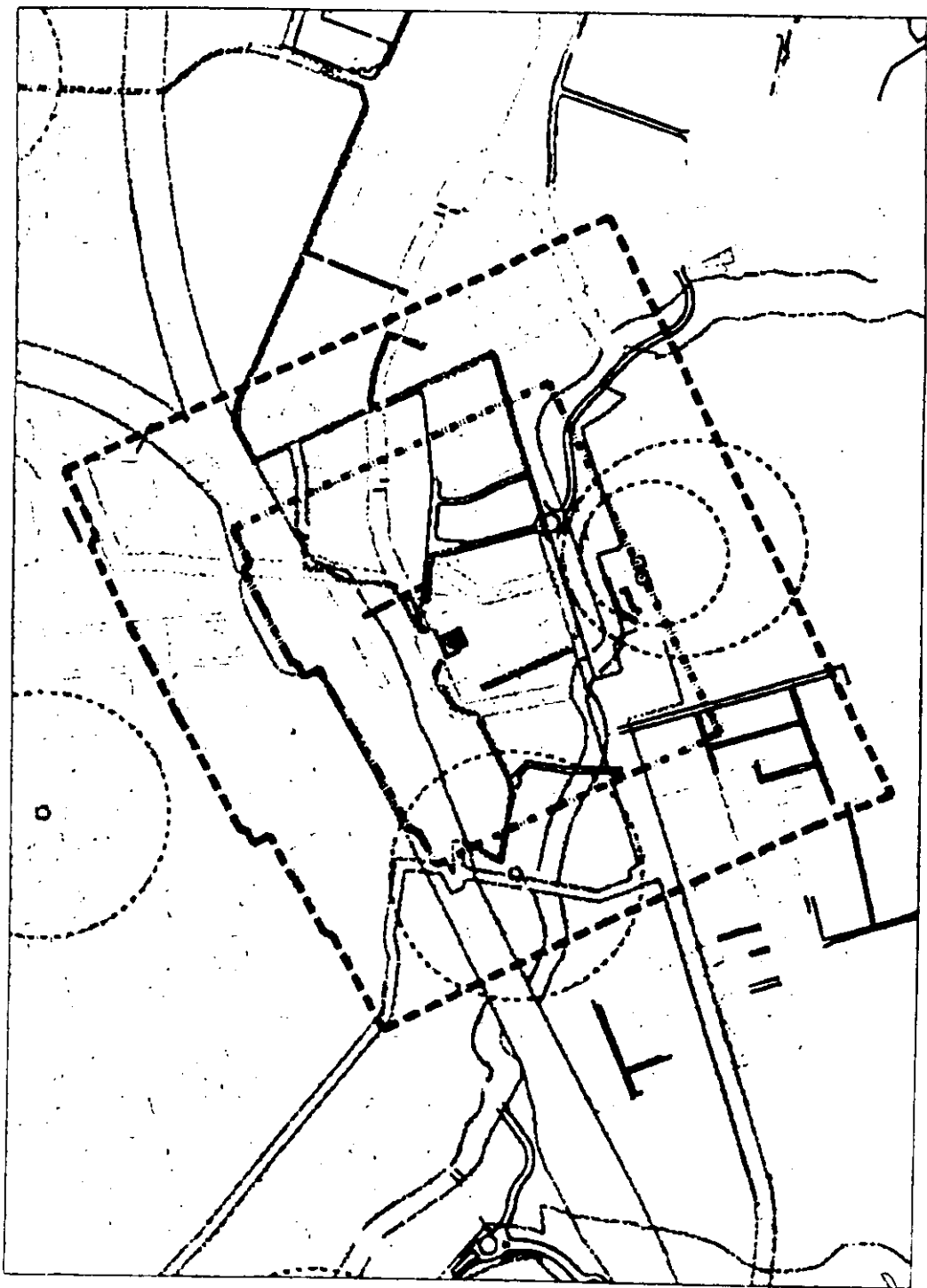


Il Dirigente del Settore  
arch. Ermes FASSONE



— REGIONE  
- - - PIEMONTE

Figura 1 - Aree di esclusione e di osservazione per lo stabilimento Galvanotecnica.



*[Handwritten signature]*

REGIONE  
PIEMONTE

Figura 2 -Aree di esclusione e di osservazione per lo stabilimento FAR.

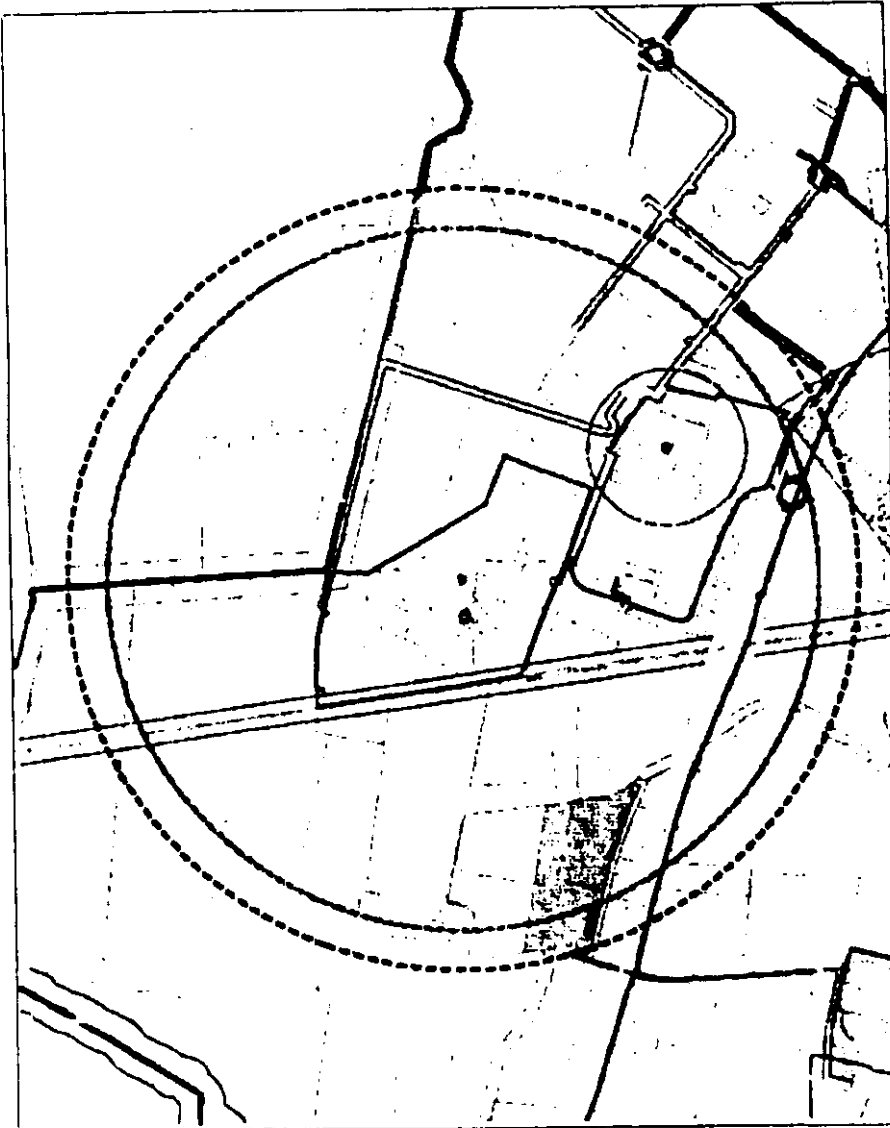





Figura 3 -Legenda per Figure 2 e 3.

-  rischio di incidente rilevante - Area/attività produttiva
-  rischio di incidente rilevante - Area di esclusione
-  rischio di incidente rilevante - Area di osservazione

